

VESCOVADO

I PROSSIMI MESI DEDICATI A FAR CONOSCERE VITA E OPERE DI ANTONIO ROSMINI

«Una singolare beatificazione»

La diocesi si prepara all'evento di novembre

Domodossola - «Lo scorso maggio ho avuto un colloquio con Benedetto XVI. abbiamo parlato di Antonio Rosmini e della causa di beatificazione in corso. Una settimana dopo è uscita la notizia che tutti aspettavamo con ansia». Così ha esordito Renato Corti, vescovo di Novara e VCO, introducendo, nel corso della conferenza stampa dello scorso 20 settembre, l'argomento della cerimonia di beatificazione di Antonio Rosmini che avrà luogo a Novara il 18 novembre. Non si prende meriti, monsignor Corti, e glissa quando qualcuno fa notare che dopo il suo colloquio con il Papa le acque si sono finalmente smosse e questo pensatore religioso otterrà il riconoscimento che merita. «È uno strano caso di beatificazione - dice ancora il vescovo - un evento singolare per la Chiesa, che proporrà all'attenzione dei cristiani l'esempio di una figura che ha dedicato la sua vita a far incontrare fede e cultura. Questa è proprio una sfida quanto mai attuale». Il rito della beatificazione avrà luogo a Novara anche se, come ha spiegato Corti, la diocesi di Trento avrebbe voluto che la cerimonia si svolgesse nella terra natia del filosofo (Rovereto), ma Rosmini morì a Stresa (nel 1855) ed è nella diocesi di Novara che si è svolta la causa, dunque va da sé che la beatificazione debba avere luogo nella parrocchia di San Gaudenzio. Sarà una grande festa (per l'occasione verrà messo a disposizione il Palasport, la cattedrale, pur bella, sarebbe risultata troppo piccola) che coinvolgerà migliaia di persone. a presiedere il rito il cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione per le cause dei santi. «dal 1855 - ha spiegato il postulatore don Claudio Papa - i rosminiani avevano nominato un postulatore, ma solo nel 1994 il processo è iniziato ufficialmente. Spesso la figura di Rosmini è stata presentata dagli studiosi guardando solo al valore culturale dei suoi scritti. la beatificazione ci aiuterà a scoprire la santità della sua vita».



La conferenza stampa in vescovado a Novara

Saranno due mesi densi di incontri quelli che condurranno alla beatificazione del 18 novembre. Ci saranno incontri a Stresa, tutti col medesimo iter: dalle 15 alle 17.30, con una sorta di pellegrinaggio vicariale presieduto dal vescovo, i parrocchiani saranno accompagnati in visita alla tomba del venerabile. Domenica 14 ottobre il pellegrinaggio coinvolgerà il vicariato del Verbano, domenica 28 sarà il turno dell'Ossola, domenica 4 novembre toccherà al Borgomanerese e domenica 11 sarà il momento dei Cusiani. Il 19 ottobre a Villa Giulia (Pallanza), padre Umberto muratore (responsabile rosminiani VCO) sarà relatore all'incontro dal titolo "Clemente Reborà: la Parola zitti le mie chiacchiere" (patrocinato da Co-

mune di Verbania e associazione culturale amici di Antonio Rosmini). Venerdì 16 novembre veglia di preghiera a San Vittore alle 20.45. Sono poi in programma mostre e pubblicazioni: l'intera comunità è in fermento e nei luoghi rosminiani (Domodossola, Stresa, Borgomanero e Intra) si comincia a respirare l'aria delle grandi occasioni.

r. cu - a. pe.